A24-A25: SINDACO TERAMO, MINISTERO INTERVENGA ALTRIMENTI PRONTI A PROTESTARE

27 Dicembre 2018



TERAMO – “Nel Consiglio Comunale dello scorso 14 dicembre abbiamo avuto modo di sottolineare come quella dei trasporti sia per questa amministrazione e per tutta la città di Teramo una tematica centrale e strategica, ancor più quando si parla di viabilità e trasporto su gomma, unica modalità che consente il collegamento con centri nevralgici come il Capoluogo di Regione e la Capitale d’Italia”.

È quanto si legge in una nota del sindaco di Teramo, Gianguido D’Alberto, e dei gruppi di maggioranza, in merito all’arrivo della maxi stangata sui pedaggi delle autostrade A24 e A25.

“Per questo constatiamo con forte disappunto come il blocco dei rincari dei pedaggi, deciso da Strada dei Parchi Spa per i mesi di ottobre, novembre e dicembre, stia portando ad un nulla di fatto per colpa del lassismo, dell’incoscienza e della superficialità di un Ministro che forse non ha ben compreso la portata drammatica che tali aumenti comporterebbero per il nostro territorio”, aggiungono.

“In questi 3 mesi doveva essere approvato il nuovo Pef, consentendo così di evitare un nuovo rincaro: ma evidentemente chi è al governo ha preferito dare precedenza ad altre scelte, piuttosto che fornire risposte concrete agli amministratori e ai cittadini. Quando su una tematica si concentrano le attenzioni di così tanti Sindaci, senza distinzioni di colori politici, chi governa dovrebbe avere la capacità e la sensibilità istituzionale di ascoltare e di ricevere i sindaci portatori di tali istanze, ma con estrema arroganza tutto questo non è mai accaduto”, proseguono.

“Arrivare all’approvazione del Pef, inoltre, avrebbe consentito di fare definitivamente chiarezza su un’altra tematica fondamentale: le risorse necessarie per la messa in sicurezza dei viadotti e di tutta le infrastrutture, oltre ai lavori necessari per preservare la qualità dell’acqua del Gran Sasso, dopo le criticità segnalate dalla procura e dalle associazioni di settore. Più e più volte avevamo posto l’attenzione su questa tematica per noi fondamentale, ma anche in questo caso sono state disattese le promesse”, spiegano.

“E allora eccoci a 4 giorni dalla scadenza ultima: siamo pronti a mobilitarci il prossimo 31 dicembre insieme agli altri sindaci e Comuni interessati, a battere i pugni, a far sentire la voci di tutti coloro che dal prossimo 1 gennaio non potranno più viaggiare sulla tratta Teramo Roma a causa di costi spropositati e divenuti insostenibili – conclude la nota – Ci aspettiamo, però, che così come noi, amministratori del territorio, siano presenti anche i Deputati, specie quelli di maggioranza, affinchè si battano per il territorio che li ha eletti. Sarebbe gravissimo se ancora una volta ci si fermasse solo alle promesse elettorali, lasciando poi invece spazio ad una desolante realtà”.

© 2026 Abruzzo Web Emasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli